



PENSIONI 2011: FINESTRE MOBILI E QUOTA 96

Per le pensioni di anzianità e vecchiaia la grossa novità del 2011 saranno le **finestre mobili (L. 247/2007, DL 78/2010)**.

ANZIANITA'

I lavoratori dipendenti, infatti, potranno andare in pensione anticipata, rispetto a quella di vecchiaia, solo se la somma dell'età anagrafica e quella dell'anzianità contributiva ammonta a 96, **“quota 96”**, e abbiano **almeno 60 anni di età**.

Occorrono, quindi, 60 anni di età e 36 anni di contributi, oppure 61 anni di età e 35 anni di contributi.

La “quota 96” può essere raggiunta **calcolando anche le frazioni di anno**, ad esempio: 60 anni e 6 mesi di età e 35 anni e 6 mesi di contributi.

Fino al 31 dicembre 2010 era in vigore la “quota 95” con età minima 59 anni di età.

FINESTRE MOBILI

I lavoratori dipendenti, che maturano il diritto **dal 1° gennaio 2011**, potranno percepire l'assegno di pensione di anzianità o vecchiaia **dopo 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti anagrafici e contributivi**.

In pratica, raggiunti i requisiti, la pensione si percepirà dal 13° mese successivo.

Coloro, quindi, che maturano il diritto della pensione di anzianità a 60 anni di età, riceveranno la pensione solo dopo aver compiuto i 61 anni.

Gli uomini, che non hanno i requisiti per la pensione di anzianità, devono aspettare l'età di 65 anni per la pensione di vecchiaia e percepiranno l'assegno a 66 anni.

Per coloro che maturano i requisiti nel 2010, sia per la vecchia che per l'anzianità, si applicano le vecchie finestre.

PENSIONI "ROSA"

Per le lavoratrici dipendenti del settore privato l'**età minima richiesta di 60 anni** dal 2011 coincide con il limite di età previsto per la pensione di vecchiaia.

Ne consegue che, **anche con 35 anni di contribuzione, le donne non maturano più il diritto alla pensione, essendo introdotto il nuovo requisito dei 60 anni di età.**

Per le donne, quindi, che non possono contare su 40 anni di contribuzione, la pensione anticipata non esiste più e anche in questo caso **si applica la finestra mobile** e quindi un anno di attesa una volta raggiunti i requisiti anagrafici e retributivi.

Resta l'opzione per il calcolo contributivo; in questo caso la rendita della pensione viene pesantemente ridotta.

IL VECCHIO MILIONE DI LIRE

La Finanziaria 2002 stabiliva, per chi ne aveva diritto, la riscossione di € 516,46 al mese, il famoso milione di lire al mese; **nel 2011 tale importo salirà a € 604,00.**

Tale importo spetta agli ultrasettantenni o ultra sessantenni, se invalidi totali e verrà erogato se l'interessato non abbia redditi annui propri superiori a € 7.850,00; se sposato, il cumulo dei redditi, si somma con quelli del coniuge, non dovrà superare i € 13.275,00, compresi quelli esenti, esclusa la casa di abitazione.

REQUISITI PER L'ANZIANITA'

Anno di pensionamento	Minimo di contributi più età	Anni di contribuzione senza età
1.7.2009 – 31.12.2010	Quota 95 età minima 59	40
1.1.2011 – 31.12.2012	Quota 96 età minima 60	40
Dal 2013	Quota 97 età minima 61	40

LA FINESTRA MOBILE

Mese in cui si matura il diritto	13° mese successivo
----------------------------------	---------------------